



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Quali lauree fanno trovare prima lavoro

Autore: Redazione | 21/08/2017



Professionalità ricercate: bocciate le lauree tradizionali come giurisprudenza, lettere, medicina ed economia e commercio: il mondo del lavoro cerca informatici, matematici, ingegneri e traduttori.

La scelta del corso di laurea si basa su un mix di valutazioni: attitudini personali,

ambizioni lavorative e realismo. Una cosa è dire «Da grande mi piacerebbe fare...», un'altra è se davvero il mercato ha bisogno di questa figura professionale. Il rischio è intraprendere un corso di studi di diversi anni, magari con fatica e sforzi economici, e poi scoprire che non ci sono sbocchi utili. È vero: la **disoccupazione** non risparmia alcun settore ma vi sono qualifiche professionali ancora ricercate. Ferma la regola che, su tutto, prevale comunque la preparazione e la motivazione, vediamo **quali lauree fanno trovare prima lavoro**.

Per sapere quale corso di studio intraprendere e in quali settori è più facile trovare occupazione è possibile consultare il sistema informativo **Excelsior** di Unioncamere e Anpal (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro). Si tratta di un sistema di monitoraggio delle ricerche di personale pianificate dalle imprese aggiornato ogni tre mesi; sono disponibili dati a livello nazionale e per Regioni e Province. Il Sistema informativo Excelsior fornisce annualmente i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese. I laureati più rari da procurarsi sul mercato secondo le aspettative delle aziende sono gli **interpreti** e i **traduttori**. Altrettanto ricercati sono gli **ingegneri elettronici** (58,7%) e **ingegneri industriali** (50,2%), matematici e fisici (40,9%). Ma procediamo con ordine e vediamo quali sono le professionalità ricercate dal mondo del lavoro: in altri termini, **quali lauree fanno trovare prima lavoro**.

Le 10 lauree più richieste

Ecco le 10 lauree che consentono di trovare prima un posto di lavoro:

- indirizzo linguistico, traduttori e interpreti: difficili da trovare nel 69% dei casi;
- ingegneria elettronica e dell'informazione: difficili da trovare nel 58,7% dei casi;
- altri indirizzi di ingegneria: difficili da trovare nel 57,7% dei casi;
- ingegneria industriale: difficili da trovare nel 50,2% dei casi;
- scienza, matematica e fisica: difficili da trovare nel 40,9% dei casi;
- economia: difficili da trovare nel 34,8% dei casi;

- indirizzo chimico farmaceutico: difficili da trovare nel 27,1% dei casi;
- insegnamento e formazione: difficili da trovare nel 25,2% dei casi;
- scienze motorie: difficili da trovare nel 19,9% dei casi;
- indirizzo sanitario: difficili da trovare nel 19,1% dei casi.

Le 10 professioni più richieste

Ecco le 10 figure professionali più richieste:

- informatici, fisici e chimici (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 3.820). Difficili da trovare nell'88% dei casi;
- Formatori (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 4.590);
- Progettisti e ingegneri: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 4.590). Difficili da trovare nel 66% dei casi;
- Tecnici dei servizi alle persone: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 5.540). Difficili da trovare nel 59% dei casi;
- Operai metalmeccanici ed elettromeccanici: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 2.990). Difficili da trovare nel 55% dei casi;
- Operai specializzati: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 14.990). Difficili da trovare nel 43% dei casi;
- Specialisti in scienze economiche: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 1.930). Difficili da trovare nel 41% dei casi;
- Tecnici informatici e della produzione: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 14.420). Difficili da trovare nel 39% dei casi;
- Operai del legno: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 1.600). Difficili da trovare nel 38% dei casi;
- Operatori della cura estetica: (assunzioni previste nel prossimo trimestre: 6.590). Difficili da trovare nel 38% dei casi.

A offrire molte chance lavorative ai Millennials è anche il **turismo**, che potrebbe riservare ai giovani fino a 8 entrate programmate su 10; seguono commercio (78%) e servizi alle persone (72%).

Cosa scrivere sul curriculum? Ciò che continua a far presa è sempre la

precedente esperienza che viene richiesta nell'80% dei casi. Un peso sempre maggiore lo hanno le lingue. Inoltre a 4 laureati su 5 è richiesto l'utilizzo di tecnologie e strumenti internet. Leggi anche [Come non far cestinare il proprio curriculum](#).

In crisi le lauree tradizionali. Giurisprudenza - il tradizionale calderone di chi cerca lavoro ma non sa cosa vuole fare - è in forte decadenza. L'assenza di posti di lavoro "fissi" ha portato molti giovani ad abbracciare - per vocazione o per necessità - la libera professione. Senonché il mondo dell'avvocatura è attraversato da un profondo scossone (leggi [«Voglio fare l'avvocato»: ma cosa davvero ti attrae?](#)). Secondo un'indagine del Censis, i due terzi degli **avvocati** italiani sono preoccupati per il proprio futuro e non credono più alla possibilità di un miglioramento. Il Censis afferma che l'avvocatura è una professione ancora prestigiosa ma ferita dalla crisi, con un 44,9% dei professionisti che ha subito un ridimensionamento delle entrate nel 2016. Nel 2016 si è ridotta del 1,3 % la quota di chi ha incrementato il proprio fatturato